

## TRA ROOSEVELT E RONALD REAGAN

QUESTO SAGGIO sui Neocon apre uno squarcio su uno dei temi più attuali della politica interna e internazionale a stelle e strisce. L'autore conosce personalmente i "grandi pensatori" statunitensi e del loro pensiero ha delineato la nascita, l'evoluzione, l'attualità e la proiezione. Per scoprire che non c'è "la" dottrina Neconon, ma tante visioni sorprendentemente diverse e anche in contrasto tra loro, frutto delle analisi di Kristol, Glazer, Moynihan, Wolfowitz e di molti altri che, a partire dagli anni Ottanta a oggi, hanno lasciato un segno nel destino del pianeta. Dei Neocon si è scritto e detto tutto: trozkisti fuggiti a destra, transfughi, visionari, idealisti, liberali disincantati, guerrafondai, imperialisti, falchi, ebrei americani al soldo di Gerusalemme, nevrotici liberali di sinistra, cospiratori, neowilsoniani. È l'autore a dare un'interpretazione: «anticomunista, patriottico, crede nel libero mercato, ma non è contrario a un moderato Big Government. Crede nell'uguaglianza delle razze e nelle pari opportunità, nella responsabilità individuale e nell'eccezionalità della storia e della natura dell'America. Quindi nella religione, l'ebraismo e il cristianesimo, e nel rigore morale che da essa deriva. Crede che la democrazia sia un modello da esportare». È un idealista con un forte senso della realtà, o un realista con una visione.

**FERDINANDO CRESPI**

**G.W. Bush e i falchi della democrazia**  
di Alberto Simoni. Falzea  
248 pagine, 11,50 euro

## ETNOLOGIA DELLA METROPOLITANA

OGNI GIORNO vi sono nel metrò degli individui che fanno il loro primo percorso, e altri che compiono il loro ultimo viaggio. L'etnologo Marc Augé, anziché occuparsi di tribù amazzoniche o africane, applica questa volta la sua analisi professionale alla metropolitana parigina. Ne esce un originale libretto che studia gli individui che passano, a seconda del giorno e dell'ora, nelle 'viscere' della capitale francese e che usano quel mezzo di trasporto per lavoro, tempo libero o vita privata. Tranne qualche dettaglio culturale e qualche aggiustamento ideologico, ogni società ha il suo metrò, impone a ogni individuo itinerari ove egli prova singolarmente il senso della sua relazione con gli altri. E così tra i binari scorrono le storie e le domande, come quella che pongono i mendicanti senza voce e senza sguardo. In questi profili anonimi, fiori selvaggi e male adattati alla società alla 'francese' (come si dice dei giardini), riconosciamo i segni e i limiti della nostra identità collettiva. Senza dubbio in ciò risiede una delle ragioni dell'inquietudine sacra che essi suscitano, perché sanno di frontiera. Ogni passeggero può chiudere gli occhi o aprirli, pur nella fretta della vita.

Perché «il metrò insegna che si può sempre cambiare linea e che se non si sfugge alla sua rete si può, tuttavia, pur sempre fare qualche bella deviazione».

**GERARDO PICARDO**

**Un etnologo nel metrò**  
di Marc Augé. Eleuthera  
101 pagine, 10,00 euro

## L'INCUBO COME TERAPIA

PER OGNI FIABA raccontata esiste un orribile incubo, per ogni personaggio mitologico benefico risiede un corrispettivo tutt'altro che positivo: bene e male, amore ed odio, pace e guerra, magia bianca e magia nera... Il mondo è composto da innumerevoli opposti che si attraggono e si respingono, e che spesso generano creature buone e mostri orrendi, stirpi millenarie e nuovi generi di vita.

Non c'è modo di sottrarsi a questa dura legge dell'esistenza, che vede il mondo in balia del normale e del soprannaturale, del possibile e dell'impossibile, degli uomini e dei "Taltos": ritorna con questo titolo Anne Rice, autrice cult Horror-Fantasy (suoi i celebri *Intervista con il Vampiro* e *La Regina dei dannati*) ed esperta penna visionaria di indimenticabili incubi surreali.

Il terzo romanzo di Anne Rice, vede protagonista Ash Templeton, dannato discendente di streghe dalle emozioni e sofferenze umane. Un personaggio misterioso e familiare allo stesso tempo, la cui intensità e fascino risiede nella consapevolezza del proprio destino di perdizione eterna, smarrito nel passato di una stirpe destinata però a tornare tra gli uomini. Da leggere perché anche gli incubi, quando sognati bene, servono: aiutano ad affrontare una realtà che sta prendendo sempre più radicalmente contorni altrettanto neri ed inquietanti.

**SARA BUZZURRO**

**Taltos, il ritorno**  
di Anne Rice. Longanesi  
580 pagine, 18,50 euro

